



CONSORZIO STABILE  
COSEAM ITALIA SPA  
LA FORZA DEL GRUPPO

# media & impresa 65



CONSORZIO STABILE  
COSEAM ITALIA SPA  
LA FORZA DEL GRUPPO

**Confapi pmi**  
modena

**Economia e Attualità in Provincia di Modena**

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N° 46) art.1, comma 1, DCB Modena

Anno 9 - Numero 65  
Gennaio/Febrero 2012 - € 1,00



## Vincitori e vinti

di **Dino Piacentini**  
Presidente Confapi pmi Modena

Non sono ancora chiari, al momento di andare in stampa, tutti i particolari del decreto "Cresci Italia". Mi riservo quindi di commentare i contenuti della "fase 2" della manovra in un prossimo numero del giornale. Ora vorrei però richiamare l'attenzione su un elemento, del dibattito in corso, che mi sembra importante per capire quali siano le reali possibilità che ha il Paese di uscire dalla situazione presente in tempi brevi, e avendo recuperato gli elementi di base per una competitività dell'intero sistema economico nazionale. Mi colpisce, delle reazioni fin qui rilevate, la frammentarietà, la separatezza assoluta di un settore rispetto agli altri, per non parlare del benedetto "bene comune", che, per l'appunto, va a farsi benedire. È ovvio che ogni categoria difende legittimamente le posizioni raggiunte e i propri interessi, infatti non è questo che mi colpisce: ciò che rilevo è la difficoltà di fare sintesi, la mancanza di elementi aggreganti, in una parola, la crisi della rappresentanza. D'altra parte il governo Monti sta proprio a rappresentare il "passo indietro" della massima istanza rappresentativa, cioè la politica. Ma il "paese reale", fatto da cittadini che sono di volta in volta utenti e fornitori, ha bisogno di una solida e credibile intelligenza associativa, senza la quale non ci saranno vincitori, ma un solo perdente, che è il Paese stesso, che invece necessita di un momento di composizione degli interessi particolari per salvaguardare la stessa convivenza civile. Anche di questo parleremo nei prossimi numeri di questo giornale.



# Missione Pmi

*L'attività dell'associazione nel 2011 in rappresentanza degli interessi delle piccole e medie imprese modenesi*

È caratteristica distintiva di Confapi pmi Modena farsi carico dei temi che hanno impatto sulla vita delle imprese, avendo al contempo ben presente che esse sono parte di un territorio con il quale interagiscono costantemente e del quale rappresentano un vero e proprio elemento identitario. Ciò è particolarmente vero per la provincia di Modena, che registra uno dei più alti tassi di presenza di Pmi in Italia e in Europa. Le iniziative intraprese dall'associazione hanno il proprio coronamento, ormai da quattro anni, con la "Settimana della Pmi" che ha luogo in dicembre e nel corso della quale aziende, cittadini e istituzioni si confrontano sulle questioni che animano il dibattito cittadino. Anche il 2011 è stato un anno all'insegna della continuità di questa impostazione, un anno nel corso del

quale sono state sviluppate diverse tematiche con incontri, dibattiti, accordi, collaborazioni e approfondimenti, sempre nella linea di far fronte sia alle esigenze più urgenti delle piccole e medie imprese, sia con una prospettiva di medio periodo. Area vasta, internazionalizzazione, reti di impresa, urbanistica, rappresentanza, credito, Flexsecurity, sono alcuni dei titoli più significativi su cui si è articolata l'attività dell'associazione, con costanza e continuità, come ricorda il direttore dell'associazione, **Massimo Fogliani**: "È vero, la nostra 'settimana della pmi' costituisce il momento in cui in qualche modo ogni anno tiriamo le somme delle attivi-



Massimo Fogliani

tà svolte e spostiamo avanti il traguardo cui punteremo nel corso dell'anno successivo. Se ne ha conferma ripercorrendo gli argomenti trattati nelle diverse edizioni: già all'esordio, nel dicembre 2008, le due iniziative pubbliche che proponemmo focalizzavano due aspetti strategici. Il primo convegno pubblico si intitolava significativamente 'La città che vorrei', e poneva, circa le scelte urbanistiche, alcune questioni importanti che avrebbero poi assunto importanza centrale nel dibattito cittadino. L'altra iniziativa pubblica di quell'anno aveva per titolo 'La competitività del Paese, pubblica amministrazione e rappresentanza imprenditoriale', in quell'occasione furono nostri

ospiti Pietro Ichino e Giuliano Cazzola: si vede bene che ben prima che diventassero temi di un così ampio dibattito, la nostra associazione si poneva da un lato il problema di come sostenere lo sviluppo del Paese attraverso una impostazione innovativa dei rapporti pubblico-privato e dall'altro di riflettere sulla natura stessa dei sistemi di rappresentanza". **Continuiamo a riferirci ai temi trattati nel corso delle diverse edizioni della "settimana", che tradizionalmente si dividono in due filoni principali: argomenti di interesse generale e argomenti riferiti ai problemi della città e del territorio modenese...** "Abbiamo chiaro che i due piani vanno affrontati in maniera congiunta: da un lato, quindi, abbiamo proposto riflessioni di carattere generale, sempre cercando di trattarli in modo approfondito, competente e, soprattutto



to, propositivo. Come associazione delle Pmi modenesi è altrettanto evidente che i temi che toccano direttamente la vita del nostro territorio, delle nostre imprese, ma anche dei nostri concittadini, sono al centro della nostra attenzione. Per questo abbiamo costantemente aggiornato le nostre riflessioni sullo sviluppo della città e della provincia, ma sempre, tengo a sottolinearlo, con un'ottica tutt'altro che provinciale".

**Le sue parole richiamano il concetto di "Area vasta", inteso per l'appunto a livello interprovinciale; si tratta di un caposaldo della visione strategica di Confapi che da tempo sollecita le istituzioni invi-**

non possono che essere integrate. Se poi si aggiunge che in questo momento le risorse pubbliche non abbondano di certo, ecco che l'attenzione a evitare quanto meno interventi che si sovrappongano, diventa un imperativo".

**Ultimamente si è sviluppato, sui media cittadini, un intenso dibattito sulla riqualificazione dell'edilizia sia residenziale sia delle aree produttive...**

"Ci sono città o interi quartieri di città pensati e costruiti quando le necessità erano differenti, oggi c'è bisogno di salvaguardare il patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di preservare una ricchezza economica enorme e non più riproducibile. Nel momento in



**tandole a un ripensamento dell'urbanistica; in quale direzione si ci dovrebbe muovere?**

"La nostra sollecitazione parte dalla semplice considerazione che davvero le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia rappresentano un unicum nel panorama produttivo nazionale. Ne consegue che le politiche di questi territori, da molti punti di vista,

cui sono stati costruiti interi quartieri, la legislazione non imponeva vincoli legati al rispetto ambientale e al consumo energetico che ora invece esistono e hanno un valore".

**Le Pmi chiedono supporto a fronte delle difficoltà nell'accedere al credito...**

"Si è lavorato e si lavora tanto nell'azione di affiancamento alle imprese nel delicatissimo problema del credito; Confapi

pmi Modena ha deciso di potenziare l'Area economico-finanziaria, con una nuova impostazione che la vede parte attiva nelle scelte di politica finanziaria delle imprese associate".

**Quali sono gli interventi dell'associazione volti a favorire lo sviluppo?**

"L'attività di supporto alle imprese nell'internazionalizzazione è ritenuta per noi fondamentale. Sono stati individuati alcuni particolari punti di interesse: il bacino del Mediterraneo, l'Indonesia, il Brasile, la zona balcanica.

Di pari passo è proseguita l'attività di stimolo critico nei confronti dell'Agenzia Speciale della Camera di Commercio (quella che una volta rispondeva al nome di Promec oggi a quello di Italy Empowering Agency), in modo da contribuire ad avvicinarla alle esigenze del mondo produttivo; il dibattito ha portato a qualche cambiamento e aperto nuove riflessioni che l'associazione valuta positivamente.

Al centro dell'attenzione il tema della rete di imprese, esperienza di cui il consorzio Coseam può dirsi antesignano, e di cui proprio in questi giorni si sta portando avanti un'ulteriore e significativo esempio nel settore informatico, con la costituzione della Rete Qonsult Team".

**Lotta al precariato e nuove forme di apprendistato, a che punto siamo?**

"Il 2011 ha visto l'avvio di un'iniziativa di coinvolgimento delle aziende metalmeccaniche con il progetto Modena Meccanica che ha riscosso consensi e grande partecipazione.

Confapi pm Modena ha prodotto diverse riflessioni a proposito della Flexsecurity, individuata come possibile punto di convergenza del dibattito sul lavoro; il suo promotore, il senatore **Pietro Ichino** fu ospite della prima edizione della "Settimana della Pmi" già nel 2008; l'attenzione dell'associazione su questo tema è stata costante, fino al recente convegno sul lavoro del settembre scorso a Milano, dove il professore e il presidente di **Dino Piacentini** sono stati relatori.

Strettamente collegato al tema

del lavoro è quello dei giovani: l'accordo per l'Apprendistato in Alta Formazione per il conseguimento della laurea specialistica, firmato con la Facoltà di ingegneria di Modena e i rappresentanti sindacali è un esempio, unico in Italia in questi termini, della volontà di far incontrare fattivamente il mondo della formazione con quello delle imprese".

**Come si può intervenire per investire sul lavoro?**

"Un punto fondamentale resta per noi quello di ripristinare la funzione di centralità del settore manifatturiero, l'unico in grado di creare lavoro; di qui la scelta di riflettere sul tema della rappresentanza, la cui carenza nelle istituzioni esistenti ha portato alla costituzione della Fondazione per l'Industria e l'Impresa manifatturiera. La nostra ri-

flessione parte della constatazione che il nostro sistema produttivo sarà sempre composto da imprese di dimensioni molto diversificate, ma che questa diversificazione, lungi dall'essere un freno, è viceversa elemento di fecondità per l'intero sistema produttivo. Laddove l'elemento dimensionale rappresenti una criticità, saranno organizzazioni come i consorzi e le reti di imprese che provvederanno a colmare il gap. Ma oggi è il momento di ripensare radicalmente la funzione di rappresentanza: noi riteniamo che un discrimine, non esauritivo ma fondamentale, sia la natura produttiva dell'impresa: piccola o grande, l'impresa manifatturiera resta al centro del sistema economico del paese. Noi lavoriamo affinché questa centralità venga riconosciuta".

## Le tappe principali del 2011

### Credito e internazionalizzazione

Convenzioni bancarie con Unicredit e Banco San Geminiano e San Prospero, incontro con l'ufficio di rappresentanza a Mumbai di Banca popolare dell'Emilia Romagna, incontro fra Pmi associate e Promec, accordo di collaborazione fra Confapi pmi Modena e Api Verona relativo ai servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

### Relazioni industriali

Accordi per la detassazione degli straordinari e per l'apprendistato in alta formazione.

### Workshop di settore

Convegno sul corretto utilizzo dei laboratori, incontro sulla tutela del patrimonio aziendale.

### Settimana della Pmi

Convegno "L'impresa protagonista. La proposta della Fondazione per l'impresa e l'industria manifatturiera, verso una nuova concezione della rappresentanza", convegno "Dentro la città, fuori dalla crisi. Urbanistica, territorio infrastrutture: strumenti per lo sviluppo in un'ottica di Area Vasta", Concerto degli Auguri.

### Modena Meccanica

Ciclo di incontri con imprese del settore, da giugno a novembre, incontro di approfondimento sul tema del credito.

### Sociale

Sostegno ai lavori di manutenzione dell'Accademia Militare di Modena.



CONSORZIO STABILE  
COSEAM ITALIA SPA

## Coseam Italia spa sempre in prima fila

Crescono gli impegni importanti per Coseam Italia spa. Il consorzio delle Pmi che operano nel settore delle costruzioni si è aggiudicato l'appalto del secondo stralcio della strada provinciale Nonantolana ed è pre-qualificato nel bando di gara per l'assegnazione dei lavori per la Bretella Campogalliano-Sassuolo appena sbloccato dal governo. È infatti notizia di metà gennaio l'approvazione del progetto definitivo e della conferma del finanziamento per la realizzazione del raccordo autostradale Campogalliano-Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS467 Pedemontana. Un passo fondamentale per il rilancio competitivo del nostro distretto e per il quale può finalmente riprendere l'iter per l'assegnazione dei lavori relativi all'infrastruttura.

più strettamente riferiti all'area di Modena, l'associazione ha partecipato con le proprie aziende a tutti i bandi della provincia e ha anche promosso iniziative proprie. Ha svolto attività di lobby sulle iniziative legate ai lavori pubblici e nei dibattiti collegati, come ad esempio quello sulla Cispadana, presto in fase di accantieramento. Per quanto riguarda il settore delle attività estrattive, continua il monitoraggio dei piani dei singoli comuni, accompagnando le imprese nelle loro attività di studio e approfondimento.

Resta costante la grande attenzione del Collegio edili relativamente alle vicende sindacali e alla ricerca di percorsi condivisi con le parti sociali come, ad esempio, quello raggiunto a fronte della necessaria riorganizzazione della Cassa Edile, con la scelta di non aumentare i contributi e ridurre le prestazioni, bensì di intervenire sulle attività extracontrattuali. Restano infine aperte alcune questioni, di carattere strategico, sulle quali il lavoro degli uffici del Collegio è costante e particolarmente attento; fra queste si segnala il grande problema della qualificazione ambientale nel sistema di aggiudicazione delle gare d'appalto, mentre resta alta la guardia rispetto alla tenuta occupazionale nel comparto.

*dite tutte le questioni relative alle reti, sia dal punto di vista delle opportunità offerte dalle gare sia battendosi, fino ad ottenere audizione dal parlamento, perché le reti di impresa fossero considerate nel codice degli appalti".* Altro tema significativo quello della semplificazione burocratica per l'attivazione dei lavori pubblici e la partecipazione ai bandi; è ora in corso un tavolo di confronto sui possibili provvedimenti con l'assessore comunale alla gestione del territorio, infrastrutture e mobilità **Daniele Sitta**. Circa i lavori

*a tutti gli incontri in merito con gli enti preposti, sia fattivamente, cercando autonomamente soluzioni che possano dare una mano alle Pmi; tra queste, l'accordo firmato con Sace Fct, società di Sace spa, che ha l'incarico di svolgere le operazioni dirette a facilitare la gestione, lo smobilizzo e l'incasso dei crediti attraverso il servizio Reverse Factoring. Molto importante il tema delle aggregazioni di imprese, come strumento per rispondere alle nuove esigenze del mercato e di contrasto alla crisi economica, in relazione al quale sono state incentivate e approfondite*

# Collegio Edili, lavori in corso

## *L'impegno dell'Unione di categoria sui temi caldi dello scorso anno e quelli attuali*

Anche per il Collegio Imprenditori Edili di Confapi pmi Modena l'inizio del nuovo anno è l'occasione per fare il punto della situazione circa i principali "fronti caldi" sui quali è impegnato. "Ci sono problemi che più di altri hanno dato filo da torcere alle aziende, già in affanno per via di una crisi che non demorde - ci spiega il vicesegretario **Mario Lucenti** - decisamente pesante quello dei ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, che il Collegio continua a contrastare sia politicamente, partecipando

## Il 2011 di "Pmi servizi associati"

### *Il consuntivo e le prospettive della società specializzata nella gestione delle buste-paga*

Chiuso il 2011 con un bilancio positivo, si apre un nuovo anno pieno di ulteriori obiettivi, nell'ottica di incrementare l'offerta. Quello di Pmi servizi associati, società partecipata da Confapi pmi Modena e specializzata in consulenze, prestazioni e strumenti su tutta la gestione delle buste-paga, è un consuntivo da cui risulta un aumento delle aziende

clienti e che ne sono rimaste soddisfatte. La società, dopo una fase di riorganizzazione, ha continuato a sviluppare l'area commerciale all'esterno per farsi conoscere e quella operativa all'interno per incrementare le prestazioni offerte, grazie all'esperienza di specifiche professionalità il cui importante lavoro ha reso possibile questo riscontro positivo. Pmi servizi associati, i cui

uffici sono ubicati presso la sede di Confapi pmi Modena, si occupa di tutto quello che concerne la gestione delle buste-paga e l'amministrazione del personale, dallo studio del contratto più conveniente agli sgravi contributivi, supportando l'azienda nell'ambito del risparmio economico e della sempli-

ficazione organizzativa. Il servizio si basa principalmente sul rapporto diretto tra consulente e azienda e fornisce, al contempo, software specializzati e strumenti telematici. L'esperienza diretta, frutto delle tante visite alle imprese clienti, ha messo in luce i principali bisogni delle Pmi utenti, bisogni riferiti ai problemi generali di gestione a fronte del complesso quadro normativo vigente e rispetto al quale non sempre le imprese hanno chiarezza circa cosa possono e non possono fare. La manovra del governo

Monti e la nuova legge di stabilità introducono poi cambiamenti significativi, per questo Pmi servizi associati ha da iniziato tempestivamente un monitoraggio delle aziende clienti, prendendo visione di tutte le richieste di assunzione e dei modelli "C2 storico" dei lavoratori, allo scopo di configurare in modo preciso le migliori tipologie di contratto da applicare. In previsione per il nuovo anno c'è anche il contatto con studi esterni per creare partnership a valore aggiunto in modo da offrire alle aziende una gamma di servizi sempre più ampia e qualificata.

MODENA  
pmi  
SERVIZI ASSOCIATI

# La solidarietà di Confapi pmi Modena a Giovanni Tizian

**Confapi pmi Modena** esprime la propria solidarietà nei confronti di **Giovanni Tizian**, il giornalista della Gazzetta di Modena costretto a vivere sotto scorta dopo aver ricevuto minacce dalla mafia. La decisione di attribuirgli la scorta è segnale

evidente di una valutazione di aumentata pericolosità delle infiltrazioni malavitose nel nostro territorio. A Tizian va dunque la piena e totale solidarietà delle Pmi modenesi. La pervasività del fenomeno malavitoso nella provincia di Modena è stata in più occasioni

segnalata da episodi verificatisi soprattutto nel mondo dell'edilizia, ora si apprende che il coraggioso giornalista è sottoposto a scorta, il che significa che evidentemente le autorità preposte hanno segnali precisi di un aumento del pericolo per lui. Questo fatto impone a tutte le



Giovanni Tizian

componenti della società civile di stringersi intorno a chi ha deciso di tenere alta la guardia nei confronti di un cancro che rischia di corrodere i fondamenti stessi della convivenza civile. L'impegno di Confapi pmi Modena è soprattutto un impegno di vigilanza e di denuncia costante, che ha avuto un momento di forte condivisione con la città in occasione del convegno organizza-

to proprio su questi temi, con la presenza di **Antonio Nicaso**, che è uno dei massimi esperti di questi argomenti. A questa azione, che l'associazione considera un suo preciso dovere civico, si affianca ora non solo l'attestazione di stima verso Giovanni Tizian, ma anche il rinnovato impegno per vigilare affinché il mondo delle imprese sia sempre di più 'terra bruciata' per la malavita.

## Import-export, questione di numeri

*I dati nazionali dell'Istat relativi ai primi nove mesi del 2011*



Secondo i dati dell'Istat relativi al commercio con l'estero, a settembre 2011 è continuata la crescita dell'export a livello nazionale, che ha registrato un +2%, accompagnata da un decremento dell'import dell'1,3%. Bene i mercati extra Ue, in salita del +4,1%, a conferma della tendenza già registrata nel trimestre luglio-settem-

bre, quando le esportazioni hanno raggiunto il +1,7% su quello precedente, con una crescita maggiore per quelle fuori dal vecchio continente (+2,6%). A livello tendenziale il divario tra export e import si allarga: mentre il primo sale del 10,3% il secondo deve accontentarsi del +3,6%; di nuovo sono i mercati extra Ue a di-

rigere il gioco, registrando un aumento del +17,7%. Sempre in riferimento a settembre, la tendenza positiva dell'export passa anche attraverso un aumento dei volumi (+3,4% su settembre 2010), elemento che per l'import ha segno negativo (-5,6%); meno marcati, anche se in linea, i numeri relativi a tutto l'anno, +5,7% per l'export e +1,7% per l'import.

**Istat**  
Istituto Nazionale di Statistica

## Torna l'Ice in versione ridotta

*Fogliani: "È uno strumento per i grandi gruppi, alle Pmi serve altro"*

Doveva essere soppresso, poi è stato "riesumato", ma resta un ente controverso. L'ex Ice, Istituto Commercio Estero, ora Agenzia di promozione all'estero, continua a essere oggetto di perplessità. Il governo Berlusconi aveva deciso che l'Istituto andava abolito, nell'ambito di una politica di contenimento dei costi; ora il governo Monti lo rispolvera, seppure in "versione ridotta". Resta fermo che anche nella nuova impostazione, difficilmente potrà rappresentare il punto di riferimento che servirebbe alle piccole e medie imprese che si trovano ad affrontare il processo di internazionalizzazione tanto fondamentale quanto complicato. Viene da più parti evidenziato che l'Agenzia si presenta con personale e reti ridotte, carente in funzioni importanti come la formazione e gli studi, ma probabilmente non è questo il punto. "Ice si è sempre configurato come uno strumento al servizio di pratiche che avevano più a che fare con l'immagine che con la

**ITALIA**   
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (in gestione transitoria)

reale promozione delle nostre imprese sui mercati esteri - osserva **Massimo Fogliani**, direttore di Confapi pmi Modena - quasi si trattasse di una dependance dei 'soliti noti' sempre presenti in spedizioni tanto affollate quanto, in realtà, utili a pochi e ben precisi soggetti. Alti costi, quindi, non giustificati da una valenza realmente strategica, mentre invece un ente del genere dovrebbe essere guidato da un forte spirito di servizio nei confronti di tutto il sistema produttivo italiano. Aggiungo infine che non è bello assistere, come in questo caso, all'inversione di decisioni che, a quanto si era dichiarato, erano state prese in coerenza con i principi generali che hanno guidato l'intervento sulla spesa pubblica. In questo modo si dà adito al sospetto che si sia ceduta a pressioni che non hanno per scopo né il risanamento né il rilancio del sistema-paese".

**PIACENTINI COSTRUZIONI** spa

Piacentini Costruzioni S.p.A.  
Via Lazio, 15 - 41050 Montale (Mo) - Italy  
T +39 059 5339611 - F +39 059 5339612  
www.piacentini.com - info@piacentini.com



OPERE MARITTIME - PONTI - VIADOTTI - OPERE STRADALI - OPERE FLUVIALI DI DIFESA - CONDOTTE DISTRIBUZIONE E TRASPORTO ENERGIA - EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE - FONDAZIONI SPECIALI - PONTI METALLICI "BAILEY" - PALANCOLE METALLICHE

## Un 2012 a crescita zero

*Pesante la previsione del Rapporto 2011 sull'economia in Emilia-Romagna*

Il 2011 chiude in crescita, ma nel 2012 il dato non si ripeterà, almeno stando a quelle che sono le stime del Rapporto sull'economia in Emilia-Romagna presentato alla fine dell'anno appena passato. L'analisi, realizzata da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna, ipotizza

una chiusura del 2011 con un aumento reale del Pil dello 0,9%, già in rallentamento rispetto al +1,5% del 2010, ma decisamente meglio di niente, è proprio il caso di dire, soprattutto se si ha presente l'ipotesi di crescita per il 2012 pari a 0, che riguarderà tutti i settori con l'esclusione del

terziario. "Colpa" di una modesta crescita dell'export (+2,5%), elemento così importante per l'economia regionale, insieme alla stasi dei consumi privati e al calo degli investimenti. I dati dell'Istat relativi ai primi nove mesi del 2011 lasciavano intravedere (o forse solo sperare) tempi

migliori o meno difficili: l'export aveva segnato un +14,3% sullo stesso periodo del 2010, in crescita sostenuta anche se lontana dagli standard pre crisi. Sono andati bene i prodotti metalmeccanici (+18,4%, circa il 56% delle esportazioni totali), quelli chimici (+17,3%), della moda (+15,7%) e agroalimentari (+10,2%).

Ancora secondo l'Istat, i primi sei mesi del 2011 hanno registrato un calo del tasso di disoccupazione dal 6,0 al 5,1%, dovuto a una riduzione del 15% delle persone in cerca di occupazione; un dato a doppio taglio, dal momento che potrebbe essere determinato dal fatto che chi non cerca ha trovato, ma anche che si è scoraggiato e non cerca più. Ad ogni modo, l'occupazione è aumentata del +1,5% e quello della nostra

regione risulta il sesto migliore incremento rispetto alle 20 italiane. Certo niente allori, anche a fronte del risultato positivo le maniche vanno ora rimboccate per bene se si vuole parlare di sviluppo: nel "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" redatto dal sistema economico sociale e delle autonomie dell'Emilia-Romagna sono state definite alcune linee strategiche già prese in considerazione da diversi interventi del bilancio di previsione della Regione. Intanto un dato più confortante è quello di Prometeia relativo al 2013, che prevede una certa ripresa, ma il 2013 è troppo lontano, soprattutto se davanti a queste previsioni si stagliano quelle negative del 2012.



## La Regione promuove l'internazionalizzazione

*Stanziati 6,6 milioni su 36 progetti per dare maggiori opportunità alle imprese*

La crescita va supportata, e non solo auspicata. In questa ottica, uno dei motori dello sviluppo fondamentali per il tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna è sicuramente quello dell'internazionalizzazione. Uscire dai confini nazionali per portare l'eccellenza delle nostre imprese nel mondo è una strategia che continuerà a rappresentare una delle migliori opportunità per le imprese, nonostante la frenata dell'economia regionale. È su questa linea che la Regione ha messo a disposizione 6 milioni e 600 mila euro per il 2012, divisi in 36 iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare verso i paesi dalle economie più promettenti, i cosiddetti Bricst (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa e Turchia). Le proposte su cui si basa il programma promozionale, si suddividono



in tre tipologie: "azioni internazionali innovative" legate a iniziative che mettono in collegamento regioni e nazioni (11 in tutto), "progetti selezionati attraverso una manifestazione di interesse" (di nuovo 11, rivolti a tutti i 6 paesi di interesse in questione) ai quali hanno aderito associazioni imprenditoriali, sistema camerale e università e 16 "progetti di internazionalizzazione" basati su *road show* nei paesi strategici (non solo Bricst, ma anche Nord Africa, Israele, Canada, Germania, Svizzera, Francia e Balcani) e azioni di *incoming* in occasione delle manifestazioni fieristiche internazionali ospitate da Bologna, Rimini e Parma.

# Energy at work

Gruppi Elettrogeni e impianti di produzione energia	Gruppi elettrogeni da 10 a 3000 kVA	Impianti di cogenerazione da 50 a 1000 kVA	Soluzioni alimentazioni sistemi Telecom
---	-------------------------------------	--	---

**MARGEN**  
MARANELLO

**Margen s.r.l.**  
Sede: Via D. Ferrari 50, 41053 Maranello (MO)  
Stabilimento: Via Bucciardi 33, 41042 Fiorano Modenese (MO)



## Firmato l'accordo sulla detassazione dei salari

*Confapi pmi Modena e le organizzazioni sindacali hanno rinnovato l'intesa che sarà estesa a tutte le imprese*

Anche per il 2012 è stato rinnovato l'accordo-quadro territoriale sulla detassazione dei salari tra Confapi pmi Modena e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. In particolare, sulla linea di quanto stipulato già lo scorso anno, l'intesa prevede un'imposta sostitutiva del 10% sulle "componenti accessorie della retribuzione corrisposte in relazione ad incrementi di produt-

tività per il 2012". Come cita il testo dell'accordo, "vengono recepite le disposizioni di tutti i contratti collettivi nazionali, regionali e aziendali di lavoro applicati presso le imprese e i datori di lavoro aderenti al sistema di rappresentanza di Confapi pmi Modena che sono riconducibili ad incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione, efficienza organizzativa in relazione

a risultati riferibili all'andamento economico o agli utili dell'impresa o ad ogni altro elemento rilevante ai fini del miglioramento della competitività aziendale, regionale o territoriale". Le agevolazioni fiscali

saranno applicate al lavoro straordinario, supplementare, ai turni in notturno e festivi di tutti i dipendenti, anche se occupati presso sedi o stabilimenti situati fuori dalla provincia di Modena. Novità, ri-

spetto all'accordo precedente, la possibilità di estenderlo alle imprese "non appartenenti al sistema di rappresentanza di Confapi pmi Modena che aderiscano all'intesa con l'assistenza delle parti firmatarie".

## 205 milioni per la sicurezza in azienda

*Con il nuovo bando Inail si ripropone lo spettro del klik day*

Nuovo bando, vecchi problemi. È uscito nei giorni scorsi il bando dell'Inail per il finanziamento di progetti che si pongono l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Si tratta di 205 milioni di euro riferiti all'anno 2011 e ripartiti tra le regioni in funzione del numero di lavoratori e

del rapporto di gravità degli infortuni rilevato sul territorio. La somma fa parte di quegli 850 milioni di euro che l'Istituto ha messo a disposizione tra il 2011 e il 2014 per piani di investimento, progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto

pari al 50% degli investimenti ammissibili. Fin qui tutto liscio, i nodi arrivano quando si parla della modalità di accesso: nonostante i gravi disagi e le situazioni di iniquità che si sono create nella gestione dei bandi precedenti, torna la logica del klik day: chi prima arriva meglio alloggia, per dirla in soldoni. Logica che, solo qualche mese fa, aveva escluso tantissime aziende per via della difficoltà nella compilazione della modulistica e il blocco del sistema sovraccaricato dalla notevole quanto prevedibile affluenza. La data per la presentazione delle domande sarà pubblicata sul sito Inail a partire dal 14 marzo 2012, mentre dal 28 dicembre scorso, e fino alle ore 18 del 7 marzo 2012 è online (su [www.inail.it](http://www.inail.it)) una procedura informatica che consentirà l'inserimento della domanda, con la possibilità di effettuare tutte le simulazioni e le modifiche necessarie, anche al fine di verificare che i para-



**INAIL**  
ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

metri di azienda e progetto siano tali da determinare il raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità. Il metodo di invio finale dei progetti così salvati verrà reso noto dall'Inail dopo il 7 marzo. Sempre sul sito dell'Istituto è a disposizione un manuale con tutte le

istruzioni per l'accesso alla procedura online. Vista l'importanza dell'iniziativa, Confapi pmi Modena, provvederà all'organizzazione di un seminario specifico di approfondimento previsto nella sede di via Pasolini l'1 febbraio 2012.

## Fornitura di energia elettrica: rinnovato l'accordo con Iren Mercato

Confapi pmi Modena ha rinnovato anche per il 2012 l'accordo con Iren Mercato per la fornitura di energia elettrica. La società ha infatti presentato l'offerta più vantaggiosa, valutata nella gara che ha avuto luogo lo scorso novembre.

Quello previsto dall'intesa è un particolare tipo di contratto a costo fisso, con la possibilità di una trasformazione dello stesso a costo indicizzato in qualunque momento, sulla base dell'andamento del mercato, e quindi di un ulteriore risparmio per le aziende sui consumi e costi di energia elettrica. L'accordo viene applicato a tutte le imprese associate al Consorzio pmi Energia Ambiente.

**iren**  
mercato

grafica  
pre stampa  
stampa offset  
stampa digitale  
manifesti per affissioni  
grandi formati

**LITO**  
GRAFICA

**La Litografica s.r.l.**  
41012 Carpi (MO) - Via Tolomeo, 20  
Tel. +39 059 63.53.11 - Fax +39 059 69.34.00  
[info@litalitografica.it](mailto:info@litalitografica.it) - [www.litalitografica.it](http://www.litalitografica.it)

Media&Impresa - mensile  
via P. P. Pasolini 15 - 41123 Modena  
[segreteria@confapimodena.it](mailto:segreteria@confapimodena.it)

Anno 9 n. 65  
Gennaio/Febrero 2012  
Aut. Trib. di Modena n. 1705  
del 31 marzo 2004

Direttore responsabile  
Simone Lazzaretti

Direttore editoriale  
Paolo Credi

Redazione, grafica e impaginazione  
HEIDI comunicazione srl

Progetto grafico  
Raffaale Cimino

In redazione  
Chiara Dini  
Alessia Zapparoli

Ha collaborato  
Giulia Pollastri

Stampa  
La Litografica srl - Carpi

Raccolta pubblicitaria  
HEIDI comunicazione srl  
T 059 9782109 - F 059 9782791

Questo numero è stato chiuso  
in redazione il 23 Gennaio 2012  
n. copie: 2.000

*Carretti: "Settore in crisi, ma dinamico; avere coraggio fa la differenza"*

## Il tessile-abbigliamento risponde alla crisi con l'innovazione di prodotto



Fermento e preoccupazione, due sentimenti contraddittori ma che ben definiscono il mood del settore dell'abbigliamento impegnato, tra fiere, saldi, manifestazioni, a riflettere sulle sfide e sulle opportunità che si proporranno nel 2012. Fa il punto per noi il presidente di Uniontessile di Confapi pmi Modena **Giorgio Carretti**.

*"Il settore dell'abbigliamento e del tessile soffre della contingenza generale, di quella che è la situazione economica in Italia, la paura e i conti reali dei consumatori portano a un notevole calo che incide su negozianti e sulle aziende produttrici. I saldi non sono partiti nel migliore dei modi, anche se va sottolineato che la stagione non è andata male per tutti, ci sono imprenditori attenti, coraggiosi e dinamici, i quali, dandosi da fare,*

*hanno chiuso il 2011 più positivamente del 2010; non si può dire, quindi, che la situazione sia generalizzata".* Le prospettive sono di un mercato interno in crisi di consumo e quindi

di una situazione difficile, che lascerà spazio soltanto ai migliori. *"All'estero invece - continua Carretti - ci sono maggiori possibilità, soprattutto nei paesi extra Ue, anche se la deteriorata si-*

*tuazione Europea tiene tutti sull'attenti. Un altro elemento di preoccupazione, in relazione ai risultati della prossima stagione, riguarda l'aumento dei costi delle materie prime e il conseguente incremento generalizzato dei prezzi a fronte di un'inferiore capacità di spesa delle famiglie".* Dal 10 al 13 gennaio 2012 Firenze ha ospitato Pitti Uomo, la piattaforma più importante a livello internazionale per le collezioni di abbigliamento e accessori uomo e per il lancio dei nuovi progetti sulla moda maschile. *"La sensazione è che la fiera sia in crescita di afflusso e di attenzione - è il commento a caldo di Carretti, che vi ha preso parte - molto positivo il fatto che*

*siano sempre meno i soggetti non direttamente interessati e in aumento gli addetti ai lavori. Ci sono due modi per affrontare una crisi economica: chiudersi o rimboccarsi il più possibile le maniche. Quest'ultimo atteggiamento a Pitti era molto diffuso: sono stati presentati tanti prodotti nuovi, sintomo che il settore è sì in crisi, ma ancora decisamente dinamico".*



Giorgio Carretti

## ENASI: la sicurezza "all inclusive" È operativa dal primo gennaio la nuova società di Confapi pmi Modena e Collegio Edili



Un punto di riferimento unico in tema di sicurezza. Si tratta di ENASI, la nuova società nata dalla fusione di Sicurapi, il servizio che si occupa di sicurezza ambientale di Confapi pmi Modena e Edilsicurezza,

società del Collegio Imprenditori Edili specializzata nella sicurezza in edilizia. Il nuovo soggetto nasce per offrire risposte chiare e concrete su energia, ambiente e sicurezza, per ogni genere di adempimenti e oneri e per qualsiasi tipo di azienda. Le imprese saranno affiancate nel conseguimento o nel rinnovo della certificazione di qualità, così come per quella ambientale e per tutti i relativi adempimenti, nella

gestione amministrativa e fisica del ciclo dei rifiuti, nonché in tutto quello che bisogna sapere del risparmio energetico, nella ricerca del miglior prezzo per la fornitura di energia. *"L'obiettivo è concentrarsi sui servizi in senso completo - spiega la presidente **Grazia Bellotti** - per offrire risposte a tutte le esigenze degli associati. A breve si riunirà il Consiglio di amministrazione per definire con preciso-*

*ne le linee programmatiche; i miei obiettivi, che vorrei condividere, consistono anzitutto nella promozione di questa nuova azienda in modo che gli imprenditori siano a conoscenza della sua offerta. Mi piacerebbe poi portare i servizi al di fuori dei confini modenesi, per erogarli anche ad altre organizzazioni territoriali".* Ad affiancare la neo presidente nel suo compito, il Consiglio di amministrazione è composto da **Mario Lucenti**, Amministratore delegato, e dai consiglieri **Andrea Debbia**, **Francesco Graziano** e **Vitaliano Turchi**.

visita il sito dell'associazione  
all'indirizzo [www.confapimodena.it](http://www.confapimodena.it)



# Sicurezza sul lavoro

*Sono state definite le modalità e le tempistiche della formazione*

Novità in vista per quanto riguarda la formazione in materia di sicurezza sul lavoro. Il 21 dicembre del 2011, la Conferenza Stato-Regioni, ha sancito l'accordo per la formazione di lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP), definendo in modo preciso durata, contenuti minimi e modalità previsti negli articoli 34 e 37 del decreto 81. Il primo accordo coinvolge tutti i ruoli aziendali, dirigenti, preposti e lavoratori e parte da una suddivisione delle imprese in 3 fasce di rischio: basso per i settori del commercio, attività artigianali, alberghi, ristoranti, immobiliari, informatica, associazioni ri-

creative, culturali e sportive, servizi domestici, organizzazioni extraterritoriali; medio per quelli dell'agricoltura, pesca, trasporti, magazzinaggi, comunicazioni, assistenza sociale non residenziale, pubblica amministrazione e istruzione; alto per tutti gli altri, tra cui industrie estrattive, alimentari, delle costruzioni, tessili, editoria, fabbricazione macchine e apparecchi meccanici, elettrici e elettronici, produzione e distribuzione energia elettrica, smaltimento rifiuti. Il secondo accordo introduce novità importanti per il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di responsabile della sicurezza; rischio basso formazione di 16 ore e aggiornamento quinquennale di 6

ore, rischio medio formazione di 32 ore e aggiornamento quinquennale di 10 ore rischio alto formazione di 48 ore e aggiornamento quinquennale di 14 ore. Per quanto riguarda la formazione dei lavoratori, dirigenti e preposti disciplinata nel primo accordo è prevista una formazione generale ed una specifica in base alla classificazione su riportata e riferita al codice Ateco di appartenenza della azienda. Per quanto riguarda i lavoratori, è prevista una prima parte generale uguale per tutti i settori di 4 ore che accrescono di 4 ore per le aziende a rischio basso, di 8 ore per quelle a rischio medio e 12 ore per le imprese ad alto rischio con un aggiornamento quinquennale di 6 ore. Per i "la-

voratori preposti" oltre alla formazione descritta per i lavoratori (classificati per rischio) è prevista una formazione aggiuntiva di 8 ore ed un aggiornamento quinquennale di 6 ore. I "lavoratori dirigenti" indipendentemente dalla classe di rischio hanno un obbligo formativo di 16 ore ed un aggiornamento quinquennale di 6 ore. Lo schema di accordo introduce per la prima volta anche modalità di formazione a distanza in *E-Learning*, ma solo

per quello che riguarda la parte generale e con l'obbligo di verifiche finali in presenza. "La normativa appena entrata in vigore (12 gennaio 2012) - è il commento di **Marco Imbesi**, responsabile dell'Area servizi tecnici di Confapi pmi Modena - rappresenta per le piccole e medie imprese un'ulteriore impegno, di per sé corretto, ma anche oneroso, in quanto le PMI (per la quasi totalità di aziende industriali), sono classificate nella categoria di alto rischio".



## Apprendistato 2.0

*La Regione da il via alla nuova formula per il conseguimento del dottorato di ricerca, mentre lo Stato prevede nuovi incentivi*

Quella di incentivare le aziende ad assumere giovani apprendisti, con l'obiettivo di formare, anche dall'interno, le professionalità di cui si ha bisogno, è una pratica la cui importanza è condivisa da tutte le parti coinvolte. Così come cresce sempre di più la necessità, già più volte rimarcata anche su queste pagine, di un'alleanza concreta e fattiva tra scuola e aziende, in modo da far coincidere la formazione con le esigenze del mondo del lavoro. Con l'inizio del nuovo anno prendono finalmente il via nuove forme di apprendistato legate all'università. Confapi pmi Modena e la facoltà di Ingegneria sono alla fase operativa dell'accordo (che ha coinvolto anche i sindacati) sull'apprendistato in alta formazione per il conseguimento della laurea specialistica, primo, e al momento unico accordo in Italia, fatto in questi termini; le iscrizioni sono scadute il 31 dicembre, è ora in atto la fase dei colloqui e della definizione dei percorsi formativi. Allargando lo sguardo da Modena alla regione, le imprese emiliano-romagnole potranno ora assumere apprendisti, anche in questo caso in alta formazione, per il conseguimento del titolo di dottorato di ricerca, a seguito dell'intesa sperimentale tra Regione stessa, atenei e parti sociali. Si tratta di un percorso che alterna momenti di formazione e di lavoro, condiviso da imprese e università finalizzato all'acquisizione di competenze negli ambiti dell'innovazione tecnologica e organizzativa; obiettivo, contribuire ad implementare i risultati della ricerca e le attività di trasferimento tecnologico. Va inoltre segnalato in materia di apprendistato, che dal primo di gennaio 2012, la legge di stabilità prevede l'assoluzione dei contributi previdenziali per tre anni alle piccole imprese (fino a 9 addetti) che stipulano contratti di apprendistato.



## RIPRESA ITALIA. SEMPRE A FIANCO DELLE IMPRESE.

Continua l'impegno di UniCredit, insieme con le Associazioni e i Confidi, per **supportare concretamente le Piccole e Medie Imprese** anche nella fase di rilancio dell'economia. **Ripresa Italia prevede un nuovo plafond di un miliardo di euro e nuovi strumenti dedicati** per soddisfare le esigenze aziendali connesse alla ripresa economica.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Agenzia. [www.unicredit.it](http://www.unicredit.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi disponibili nelle Agenzie e sul sito [www.unicredit.it](http://www.unicredit.it). La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione dei finanziamenti.



UniCredit



## La prima impressione è quella che conta

*L'involucro è il biglietto da visita del prodotto, Modenastri aiuta a scegliere quello giusto*

stri non si limita a proporre il "solito imballo", ma lavora studiando esigenze e specificità del cliente per scegliere insieme a lui il "giusto imballo", intraprendendo la strada dell'innovazione, della ricerca di nuovi prodotti e nuove soluzioni grazie alla ventennale esperienza nel campo.

Sebbene il prodotto di punta sia il nastro adesivo personalizzato, la gamma dei prodotti è in continua espansione. Tecnici altamente qualificati mettono a disposizione la propria professionalità per trovare la soluzione di imballo più adatta. Fra le principali categorie di prodotti: nastri adesivi, film e avvolgi pallet, airball e poli-tilene espanso, cartone,



angolari in plastica ed espanso, reggette, cordame, reti di protezione pezzi, prodotti per la pulizia e l'antinfortunistica. Non solo, grazie al continuo monitoraggio delle innovazioni del settore e alla provata affidabilità degli oltre 500 fornitori, per la maggior parte italiani, l'azienda è in grado di fornire

molti altri prodotti su richiesta. Risposte in tempi brevi, approfondita conoscenza dei materiali, valorizzazione del Made in Italy, alta flessibilità e logistica efficiente sono i punti di forza dell'azienda e sono tra le motivazioni per cui oltre 4000 aziende hanno deciso di affidarsi a Modenastri.

Modenastri nasce a Castelnuovo Rangone nel 1991 per volontà di cinque soci e ha mantenuto da allora la sua vocazione di azienda a conduzione familiare, garantendo in questo modo la necessaria elasticità e flessibilità per affrontare il difficile mercato degli ultimi anni. L'impresa, specializzata nella distribuzione di prodotti e

sistemi per l'imballaggio, si pone sul mercato non come un normale e asettico fornitore, ma come partner e valido consulente nel settore degli imballaggi standard e di quelli speciali. In ogni ambito, la prima impressione influenza la valutazione di ciò che vediamo, ecco perché se il prodotto si presenta bene si parte già con il piede giusto. Modenastri

**media&impresa**

ECONOMIA E ATTUALITÀ IN PROVINCIA DI MODENA

Confapi **p**mi  
modena

**media&impresa**

**media&impresa** è il mensile edito da Confapi pmi Modena. Il giornale viene inviato a un indirizzario composto da imprese e istituzioni della provincia di Modena.

**media&impresa** esce l'ultimo sabato del mese.

Per la pubblicità su m&i rivolgersi a HEIDI comunicazione srl  
tel.: 059 9782109 - fax: 059 9782791 - e-mail: mail@heidicomunicazione.com

**media&impresa**

# Qualità della vita a Modena, migliorare si può

Se a Modena non si sta male, ci sono provincie in cui si sta meglio. Questo, almeno, stando a quanto emerso dall'indagine svolta dal quotidiano economico Italia Oggi insieme all'Università La Sapienza di Roma, relativamente al 2011. Il gradino più alto del podio è stato assegnato a Trento, seguita da Bolzano e Pordenone, mentre all'altro estremo della classifica troviamo Trapani, preceduta da Napoli e Enna; una conferma, insomma, della radicale quanto storica divaricazione Nord-Sud. Ma tornando a Modena, la nostra città si piazza a un dignitoso 24esimo posto, corrispondente al giudizio

di "accettabile", che ha però il sapore di una retrocessione se si considera che solo l'anno scorso era 10 gradini più su e che le cugine Parma e Reggio Emilia ci guardano rispettivamente dal settimo e quinto posto, con un bello scatto in avanti sul 2010; sempre a livello regionale, tutte le altre provincie sono dietro, con il capoluogo in 40esima posizione.

Più in generale, la classifica 2011 presenta un dato su cui andrebbero fatte ulteriori riflessioni: sono infatti ben 58 su 103 le provincie la cui qualità della vita risulta "scarsa" o "insufficiente". Nel 2010 erano 48. La graduatoria generale è

la risultante di diversi indicatori che "misurano" molteplici aspetti, ciascuno con una propria classifica. Modena ottiene il massimo dei voti, con giudizio "buono", solo nell'indicatore che misura il tenore di vita, mentre è "accettabile" alle voci affari, lavoro, ambiente, popolazione, servizi finanziari, salute e tempo libero; voto "scarso" alla voce criminalità e "insufficiente" per quanto riguarda disagio sociale e servizi scolastici. "Entrare nel merito di queste come di valutazioni analoghe è francamente un esercizio nel quale fatico a misurarmi - commenta il direttore di Confapi pmi Modena **Massimo Foglia-**

**ni** - è pur vero che viviamo nell'epoca del 'rating', in un mondo nel quale il 'punteggio' fa premio su altre considerazioni. Ora, se ciò ha valore laddove si tratti di valutare entità oggettivamente misurabili, ben più difficile risulta la stima di elementi sui quali incide molto l'aspetto percettivo, emotivo, che per definizione è quanto mai aleatorio e mutevole".

"Siamo subissati da notizie del genere: ancora pochi giorni dopo quella di Italia Oggi abbiamo letto la classifica del Sole 24 Ore sul gradimento degli amministratori, rilevazione, quest'ultima, che non può non essere orientata anche da pregiudizi politici tanto legittimi quanto poco 'scien-

tifici'. Ciò non toglie - conclude Fogliani - che vadano colti questi come altri stimoli per verificare sul campo l'esistenza o meno di elementi sui quali intervenire".

media&impresa ha quindi preso spunto dall'inchiesta di Italia Oggi per approfondire l'indagine su alcuni degli ambiti più significativi, rivolgendosi a chi quotidianamente se ne occupa nella nostra città.

Criminalità, lavoro e salute sono i settori sui quali ci siamo concentrati; qui di seguito i resoconti dei colloqui con il questore Pinto, con l'assessore provinciale al lavoro Ori e con il direttore generale dell'Azienda USL Caroli.

## Criminalità

Un dato eclatante dell'indagine di "Italia Oggi" è quello costituito dalla voce "criminalità". Se ci si limitasse a questo indicatore, Modena sarebbe addirittura 82esima, con un giudizio pari a S, cioè scarsa. Secondo il rilevamento peggiorano infatti i dati relativi alle violenze sessuali e ai reati connessi al traffico di stupefacenti, mentre migliorano quelli sulle estorsioni, le rapine in banca e negli uffici postali.

### Giovanni Pinto, Questore di Modena

"Dal punto di vista della criminalità, Modena è una realtà complessa, che ha bisogno di attenzione pur senza configurare una situazione di allarme accentuato. Va detto anzitutto che si tratta di una città la cui popolazione è molto propensa alla segnalazione, dato molto positivo, poiché depone di un alto livello di intolleranza per i

fenomeni di criminalità e di fiducia nelle istituzioni. I dati più recenti indicano un aumento dei reati "predatori", in particolare dei furti in appartamento, che per l'opinione pubblica rappresentano elemento di grande allarme, oltre che sotto l'aspetto patrimoniale, anche per l'aspetto psicologico, di violazione della privacy. Si registra un incremento degli

arresti, il che richiama le connesse gravi problematiche relative alla detenzione. Le rapine "classiche", come quelle agli uffici postali e presso i bancomat, sono in netta diminuzione grazie al puntuale presidio del territorio; resta preoccupante la situazione per quanto riguarda lo spaccio: anche in questo campo stiamo intervenendo in modo deciso. Per ciò che riguarda l'ordine pubblico, la situazione è decisamente impegnativa: operiamo in una città

con due squadre di serie B (il Modena e il Sassuolo), e che quindi ogni sabato occupano lo stadio, un Cie, (Centro di identificazione ed espulsione), una situazione economica generale ben nota, che su un territorio ad altissima densità di imprese può portare a vertenze e manifestazioni; Modena conta la presenza di circa 90 mila stranieri regolari di cui 60 mila extracomunitari e 30 mila comunitari. Il momento di difficoltà generale ha poi determina-



to una diaspora dal centro di Modena ai comuni vicini scombuscolando i tradizionali elementi di control-

lo sociale, per comprendere che la salvaguardia della civile convivenza richiede un monitoraggio attento e costante.

A tutto questo si aggiungono i fatti recenti relativi a Equitalia, le minacce al giornalista Giovanni Tizian e quelle all'Agenzia delle Entrate. Siamo ben coscienti della presenza di criminalità organizzata in questo

territorio: anche in questo settore stiamo lavorando per intensificare controlli e provvedimenti, utilizzando le risorse disponibili nel modo più intenso. Certo, sarebbe il benvenuto anche un aumento di organico (che, va ricordato, è impegnato nell'attività di prevenzione e di repressione del crimine, ma anche in molteplici incombenze ammini-

strative particolarmente delicate quali, ad esempio, la gestione dell'Ufficio immigrazione e l'Ufficio passaporti); la situazione richiede una revisione organizzativa delle forze in campo. Ho personalmente avviato uno studio e una revisione del "Piano di controllo" che risale a 10 anni fa, in modo da ridefinire e aggiornare la mappa dei quar-

tieri a rischio, in modo da ottimizzare la nostra attività. Estenderemo il medesimo schema agli altri tre presidi della provincia che si trovano a Carpi, Mirandola e Sassuolo. Ciò significa coinvolgere direttamente le forze in campo anche nelle misure preventive che, lo sottolineo, hanno una grande efficacia. Stiamo incontrando i movimenti di

opinione e i diversi rappresentanti delle istituzioni per calibrare meglio le situazioni che ci vengono descritte e per intervenire sui punti dolenti che ci vengono segnalati. In questo quadro, come dicevo, l'indole dei modenesi è di grande aiuto, poiché essi vedono nelle forze di Polizia un elemento di ulteriore garanzia della convivenza civile".

## Affari e Lavoro

Al punto "Affari e Lavoro" Modena passa dalla 18esima alle 25esima posizione, con il giudizio di "Accettabile". In particolare pesa il tasso di disoccupazione, mentre migliora il numero delle imprese attive.

### Francesco Ori, Assessore provinciale alla formazione professionale e mercato del lavoro



"L'inchiesta di Italia Oggi ci conferma la necessità di investire sul Lavoro, sul Buon

Lavoro, per garantire una elevata qualità della vita. Utilizzare i tassi di occupazione e disoccupazione come indicatori per la qualità della vita di un territorio è corretto e ci permette di osservare andamenti che devono incidere sulle prossime scelte politiche degli Enti Locali modenesi. Nelle ultime settimane lo scenario nazionale è mutato ridando centralità al lavoro. La disoccupazione giovanile è entrata a pieno nell'agenda politica del governo e delle parti

sociali. I primi interventi fatti, insieme alle scelte che si prenderanno, ci consentono di poterci confrontare nuovamente su ciò che può garantire una ripresa della domanda interna, ponendo a noi amministratori locali la sfida di riuscire a continuare a dare risposte a bisogni sociali emergenti e dall'altro al mantenere elevato il livello di investimenti. Le politiche di redistribuzione non passano solo dal welfare dei servizi. Nel corso del 2012, a mio avviso, sarà quindi ne-

cessario provare a dare risposte convincenti al bisogno di un nuovo modello di crescita e sviluppo, per una crescita economica che contenga al suo interno anche crescita dell'occupazione, per creare lavoro qualificato e regolare. Senza lavoro peggiora la vita delle persone, della loro famiglia, della comunità in cui abitano. E, soprattutto, senza lavoro si pensa meno al futuro, si è una comunità meno coraggiosa, ci si arrende più facilmente alle difficoltà. C'è chi ha reagito

mettendosi "in proprio" ma questo non basterà. Per noi modenesi, e forse in questo abbiamo anche esagerato, il lavoro è un pezzo determinante della nostra identità, è per questo motivo che garantire investimenti in opere pubbliche, scommettere sull'attrattività del nostro territorio (dal Museo Casa Enzo Ferrari fino all'Expo 2015), tutelare il nostro territorio, è il primo obiettivo è la priorità che ci dobbiamo dare in questo nuovo anno che si apre".

## Sistema Salute

Secondo i parametri di ItaliaOggi, il Sistema Salute di Modena si classifica al 42esimo posto. Accettabile, ma senza gloria. Tra le voci che hanno determinato il risultato, quella dei posti letto in ostetricia e ginecologia ci vede nelle ultime posizioni, mentre siamo tra le prime per quelli in rianimazione e terapia e da podio per il numero di ventilatori polmonari.

### Giuseppe Caroli, Direttore generale Azienda Usi di Modena

"Ogni classifica è utile, se non altro perché valuta strutture che offrono servizi analoghi sulla base degli stessi parametri e offre lo spunto per costruttivi confronti. Fatta questa pre-

messa devo però aggiungere che lascia perplessi vedere come l'autorevole quotidiano economico focalizzi l'attenzione pressoché esclusivamente su fattori di tipo strutturale e non sugli esiti dell'assistenza, fattore quest'ultimo che evidentemente non può che essere determinante nel giudicare la qualità delle cure. Dare così tanto peso ai posti letto, ad esempio, oggi è in molti casi sbagliato, o almeno datato; anzi in molte situazioni la disponibilità di molti posti letto è indice di debolezza, perché significa che si continuano a privilegiare soluzioni poco utili per i pa-

zienti ed economicamente molto pesanti da sostenere. In molti casi dietro a questi dati c'è anche la difficoltà nel fornire cure appropriate. Nel nostro caso è in atto da tempo uno sforzo convinto per portare, ogni volta che è possibile, le cure a domicilio del paziente, offrendo in moltissimi casi un significativo contributo al miglioramento della cura e alla qualità di vita dell'assistito e dei familiari. In provincia le persone assistite a domicilio sono ogni giorno circa 1.200, a fronte di 2.130 che trovano risposta attraverso l'assistenza ospedaliera. La sanità negli anni è profondamente cambiata, grazie

anche al miglioramento sostanziale delle tecniche chirurgiche ed è chiaro che questo si riflette sulle scelte organizzative. Per evitare però che questo breve intervento si trasformi in una valutazione autoreferenziale, desidero concludere con alcuni dati oggettivi. Parto dalla mobilità attiva, il numero cioè di persone che decidono di spostarsi da un'altra provincia per trovare una risposta adeguata alla domanda di assistenza; nel 2010 sono state superate le 8 mila unità. Ancora più inequivocabili sono i numeri legati alla speranza di vita, tra i migliori in regione e in Italia.

Per le donne si arriva a una media di 84,5 anni e per gli uomini a 79,7. Dati che confermano la buona qualità del sistema socio-sanitario della provincia di Modena. Di certo, però, non ci accontentiamo".





“... da quando l’Italia e il suo debito pubblico sono stati investiti da una dura crisi di fiducia e da pesanti scosse e rischi sui mercati finanziari, siamo immersi in un angoscioso presente, nell’ansia del giorno dopo, in un’obbligata e concitata ricerca di risposte urgenti. A simili condizionamenti, e al dovere di decisioni immediate, non si può naturalmente sfuggire. Ma non troveremo vie d’uscita soddisfacenti e durevoli senza rivolgere la mente al passato e lo sguardo al futuro.”

*Giorgio Napolitano*

**Le imprese manifatturiere sono state e sono motore di sviluppo per il Paese. Rappresentarle significa riconoscere il loro valore fondativo della comunità nazionale e promuoverne l’attitudine alla ricerca e alla sfida, con ciò sostenendo la crescita dell’intero sistema-paese.**

**noi ti rappresentiamo**

**Confapi** **pmi**  
[www.confapimodena.it](http://www.confapimodena.it) **modena**